

I cittadini e i diritti negati

In piedi all'alba per iscriversi alla pre-lista. Come la signora arrotata lunedì al corso Indipendenza

In fila con i «forzati» della coda alle Poste

Anche arrivando un'ora prima dell'apertura spesso ci sono più di 50 persone in attesa

DAMIANO SCALA

Ressa e tensioni si possono vedere sin dalle prime ore del mattino. Gli uffici postali sono ancora chiusi ma bisogna comunque aspettare prima di potersi iscrivere ad una pre-lista. Un comune foglietto di carta che garantisce il "diritto", quando gli sportelli apriranno alle 8.30, di mettersi in coda per la seconda volta e, dopo anche due ore di attesa, pagare le bollette e fare operazioni sul conto corrente. «Naturalmente non bisogna mai allontanarsi dal proprio posto - racconta Antonello Giuliano - altrimenti c'è sempre il solito furbo che cancella il tuo nome dall'elenco "fai da te" e ti passa davanti».

Decine di persone in fila per ore, esasperati. Chi deve prendere la pensione, chi l'indennità di disoccupazione, chi i contributi e chi deve pagare le bollette: per fare qualsiasi operazione bisogna attraversare un girone dantesco. «Si tratta di lungaggini che danneggiano tutti i professionisti che hanno scadenze serrate - prosegue Giuliano - lo lavoro fuori Catania e quando devo fare un'operazione sono costretto a chiedere alcune ore di permesso». «La fila si fa dappertutto ma alla posta i tempi di attesa sono biblici. Il segreto allora è quello di organizzarsi. Spesso andiamo in piccoli gruppetti di amici per tenerci compagnia e, quando bisogna andare a prendere i figli a scuola, uno di noi si prende l'incarico di pagare le bollette degli altri» sottolinea Marisa D'Arrigo.

Tante operazioni vengono effettuate dalla maggior parte degli utenti attraverso internet. Un metodo che molti considerano sicuro e veloce perché, almeno nel web, non si rischia di fare la fila. C'è poi una larga fetta di catanesi che preferisce presentarsi allo sportello di persona piuttosto che navigare in rete:

«E' forse una colpa non volere usare il pc? Forse non corri il rischio di essere scippato per strada ma resta comunque

Antonello Giuliano

“Mai allontanarsi, c'è sempre il solito furbo che cancella il tuo nome



Marisa D'Arrigo

“Alla Posta i tempi d'attesa sono biblici, il segreto è organizzarsi



Francesco Pidotella

“E' una colpa non usare il computer? Temo più gli hacker che gli scippatori



«SERVE PREVENIRE»

Il luogo dell'incidente mortale dell'anziana pensionata investita da un'auto mentre andava all'ufficio postale, è il Corso Indipendenza a cui abitanti da tempo chiedono al Comune che vengano impiantati dei semafori pedonali per evitare ulteriori nuovi casi di incidenti mortali. A segnalarlo sono le segreterie di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil di Catania, i sindacati dei pensionati, che in una nota spiegano: «Sono state raccolte circa 400 firme a sostegno di queste giuste richieste, già trasmesse al sindaco, ma nessun provvedimento è stato assunto. Riteniamo non più rinviabile un'azione di prevenzione seria che possa difendere i tanti pensionati che, pur di riscuotere la propria pensione spesso ai limiti della sopravvivenza, si recano all'ufficio postale anche alle 5 del mattino per mettersi in fila».

Alfio Ricciardello

“Oggi s'è parlato solo di quella povera signora investita



il pericolo legato agli hacker. Il problema delle interminabili code alla posta potrebbe essere risolto facilmente aprendo gli uffici alle 7. In questo modo i genitori avrebbero tutto il tempo per accompagnare i figli a scuola e poi andare al lavoro» dice il pensionato Francesco Pidotella. «Gli anziani sono abitudinari e non rinunciano alla propria routine - gli fa eco Carmela Cosentino - insieme con le mie amiche ci alziamo quasi all'alba, ci diamo appuntamento davanti alla posta, ci iscriviamo alla lista ed aspettiamo il nostro turno. Arrivare

davanti agli uffici del viale Mario Rapisardi alle 7,30 vuol dire già essere al 60° posto».

Il quartiere di San Leone intanto è ancora scosso per la morte di Domenica Rizzotti. Una signora conosciuta da tanti "habitué" degli uffici postali: «Quando aspetti per ore è inevitabile fare amicizia con chi ti sta accanto - racconta il pensionato Alfio Ricciardello - stamattina tra di noi non si parlava d'altro. Tanti fanno quella strada la mattina presto e temiamo che, questo tipo di tragedia, possa verificarsi ancora».

«CATANIA PULISCE CATANIA»: INIZIATIVA DI PRONTO SOCCORSO PER IL DECORO DI UNA CITTÀ IMBRATTATA E SPORCA

Si è svolta, come programmato, la replica di «CATANIA pulisce Catania», iniziativa promossa dal Centro Commerciale Naturale Etna e dalla pagina Facebook «Catania» gestita dai giovanissimi Chiara Barbagallo, Luca e Davide D'Amico. Un po' meno del previsto i volontari che si sono adunati allo start point di via Spedalieri disorientati, probabilmente, dalla pioggia della mattinata. Gli intervenuti, impavidi rispetto alle avverse condizioni meteo, sono riusciti, comunque, a raggiungere gli obiettivi prefissati. Dopo aver rimosso i poster abusivi presso l'ex-Upim, rimesse a nuovo alcune segnaletiche indecifrabili per i residui di propaganda abusiva, e ripulita l'area del monumento a Bellini in piazza Stesicoro, la comitiva si è diretta verso la pensilina Amt di Corso Sicilia Sud (piazza Stesicoro) dove sono stati rimossi i diversi strati di pubblicità abusiva e sostituiti (previa autorizzazione) da pannelli con foto artistiche di Catania realizzate da Salvo Puccio. Chiaro l'invito stampato nelle 6 immagini installate «Amiamo Catania come se fosse... la nostra città». L'iniziativa «CATANIA pulisce Catania» è un «pronto soccorso al decoro» ed è probabile che, visto che l'inquinamento estetico ha superato da tempo il livello di guardia, si renderanno necessari ulteriori interventi «didattici» di educazione al decoro.



ANCHE A CATANIA GIORNATA NAZIONALE DELL'ABIO

Volontari in campo per i diritti dei bambini in ospedale



Si è svolta anche a Catania, come in cento piazze italiane, l'ottava Giornata Nazionale «perAmore, perABIO». I volontari ABIO (Associazione per il bambino in ospedale) erano presenti in diverse zone per far conoscere le attività che quotidianamente svolgono nei reparti di pediatria. E i catanesi hanno risposto con interesse all'iniziativa e in tanti hanno deciso di sostenere ABIO Catania dando un'offerta e ricevendo in cambio un cestino di pere, simbolo della giornata nazionale ABIO. Inoltre nelle cinque postazioni presenti in provincia di Catania è stato possibile conoscere le iniziative nazionali di Fondazione Abio Italia e il suo impegno per promuovere la «Carta dei diritti dei bambini e degli adolescenti in ospedale». ABIO Catania è una delle realtà associative più grandi della città, conta circa 180 volontari ed è presente nei reparti di pediatria degli ospedali Policlinico, Garibaldi, Cannizzaro e S. S. Salvatore di Paternò.

PROVINCIA

Pari opportunità, istituito il comitato unico di garanzia

Sebbene viviamo in un'epoca di rapide e sostanziali trasformazioni, essere uomo o donna comporta ruoli economici spesso differenti, con implicazioni nella divisione del lavoro, nella progressione delle carriere e nel trattamento economico. Proprio per combattere le discriminazioni, il Dipartimento delle Pari



Opportunità ha istituito i Comitati Unici di Garanzia (Cug), con una direttiva del 4 marzo 2011. La Provincia si è dotata di tale organismo, presieduto dalla dott. Nunziatina Spatafora e composto da dipendenti e da rappresentanti sindacali. Il Comitato ha già messo in atto delle iniziative per dare sostanza all'art. 3 della Costituzione ed ha realizzato riunioni, allargate alla partecipazione di tutti i dipendenti. Inoltre, allo scopo di far emergere le problematiche interne all'Ente, ha distribuito dei questionari anonimi i cui risultati sono in fase di elaborazione.

INIZIATIVA-DENUNCIA DI CGIL-CISL-UIL E DELLE RSU DELLA ST E DELLA MICRON

Sciopero e incontro pubblico: Sos microelettronica

Tremila lavoratori e la Rsu della St Microelectronics insieme con i 350 lavoratori e la Rsu della Micron Semiconductor aderiranno alle iniziative nazionali promosse dal comparto della Microelettronica italiana organizzando un'assemblea seguita da un'ora di sciopero fissata per venerdì dalle 9 alle 10,30, con un presidio davanti ai cancelli del sito della St e dalle 11 alle 12 dello stesso giorno davanti a quello del Modulo 6. La prossima settimana, inoltre, sarà organizzata un'assemblea pubblica; sarà invitata la società civile e i rappresentanti del mondo politico.

«Le denunce di questi lavoratori nell'ambito di questa iniziativa promossa da Cgil, Cisl e Uil vanno colte subito, perché il momento attuale è ancora quello in cui è possibile intervenire in maniera risolutiva. Non ci possiamo permettere di perdere un patrimonio tecnologico di eccellenza, la produzione stessa e un design center, né possiamo percorrere strade già praticate ma che hanno condotto a risultati scadenti. - sottolinea il segretario generale della Fiom Cgil di Catania, Stefano Matera -

Un esempio in questo senso è senza dubbio la 3Sun, dove a fronte di una sede aziendale costata parecchi milioni si producono pannelli fotovoltaici a basso costo e senza valore aggiunto, in un contesto molto diverso da quello che era stato prospettato, grazie anche ai 50 mln di investimenti statali. E poi le poche decine di assunzioni interinali, e tra questi anche dei fuoriusciti St e Micron, sono un esempio di lavoro con meno diritti ed evidente riduzione di salario». Per l'occasione i lavoratori della StM hanno scritto una lettera aperta alla politica e alla cittadinanza sulle ragioni che portano alle iniziative di protesta del 5 ottobre: «I posti di lavoro che gravitano dentro e fuori la St sono un pilastro fondamentale per la ricchezza del territorio - si legge fra l'altro - . Un loro ridimensionamento avrebbe un impatto immane su un tessuto sociale già fortemente provato dallo storico tasso di disoccupazione e dalla crisi attuale. Chiediamo ai nostri governanti nazionali, a chi si

candida per guidare la Regione, una reale attenzione alle questioni sopra esposte. Non vogliamo che la depressione del sud sia utilizzata in campagna elettorale e poi dimenticata nelle scelte di chi governa».

I lavoratori della Micron Catania, sono già stati protagonisti di una cessione di ramo d'azienda seguita da una vendita ad opera della St azionista di maggioranza della controllata Numonyx. A seguito di tali manovre i dipendenti del sito M6 sono stati e sono ancora sottoposti ad un processo di riorganizzazione. «In occasione dell'ultimo incontro tra la direzione aziendale e i sindacati a Monza, l'azienda comunicava il rischio di potenziali esuberanti per dieci lavoratori del sito catanese. - scrivono le Rsu - . Chiediamo quindi che la società civile, e in particolar modo la politica siciliana, si faccia carico di questa situazione affinché nessun posto di lavoro venga perso. E chiediamo - concludono - che la St, corresponsabile di eventuali ridondanze tra il personale Micron di Catania, mantenga gli impegni assunti».

DURA NOTA DI FAI-CISL, FLAI-CGIL E UILA-UIL. «E C'È ANCHE CHI LI STRUMENTALIZZA»

«I forestali fanno le spese della crisi finanziaria della Regione»

Ansia e preoccupazione a causa dello stato di forte incertezza per il futuro della categoria. E' questo lo stato d'animo dei lavoratori forestali, ancora una volta alle prese con i forti e continui ritardi nei pagamenti e la mancanza di certezze circa le giornate lavorative da effettuare nel 2012. In una nota firmata dai segretari generali di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil di Catania, Di Paola, Mannino e Marino, viene segnalata la condizione che «si è venuta a determinare sia per la drammatica condizione finanziaria in cui versa la Regione, sia per la mancanza della capacità di met-

tere in campo politiche forestali che avrebbero potuto mettere a reddito alcune attività del settore. Situazione che si è ulteriormente aggravata a causa della bocciatura della Finanziaria regionale da parte della commissione dello Stato, dai vincoli del patto di stabilità e in ultimo dalla condizione di confusione politica ed amministrativa a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione».

Continuano i tre segretari: «Il sindacato unitario in questi mesi ha tentato di difendere e tutelare in tutti i modi i lavoratori del settore, tutta una serie di

iniziative che hanno prodotto la garanzia che venissero effettuate da parte di tutti i lavoratori le giornate previste dalla legge n°14/06, cosa che non era scontata sino al 6 settembre quanto le organizzazioni sindacali a livello regionale avevano proclamato lo sciopero generale, poi sospeso a seguito degli impegni assunti dal governo. Questa vertenza è stata condotta da parte di Flai Fai e Uila a fronte non solo di un governo che spesso non è stato in grado di mantenere gli impegni assunti, ma anche subendo il tentativo di criminalizzazione dell'intera catego-

ria da parte di alcuni soggetti politici e sociali, con un grande risvolto mediatico. Purtroppo assistiamo anche in questi giorni a tentativi di strumentalizzazione ai fini elettorali da parte di alcuni, ma ciò che più ci preoccupa è il tentativo di alimentare il qualunquismo, che certamente non aiuta i lavoratori della categoria. Flai Fai e Uila rivendicano con forza gli accordi sottoscritti e mettono in campo le opportune iniziative affinché tali accordi vengano rispettati. Non vogliamo disperdere le conquiste ottenute negli ultimi anni con tanto impegno».

UNIVERSITÀ

Elezioni studentesche queste le liste

Universitari alle urne il 10 e 11 ottobre per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in seno agli organi di governo dell'Ateneo. Queste le liste definitive.

SENATO ACCADEMICO (6 seggi)

Mov. stud. catanese: Francesco Borzi, Adriana Innocenza Coco, Alessandro Di Stefano, Corrado Marescalco, Mirko Savoca. **Studicentro:** Francesco detto "Ciccio" Scimò, Gaetano Santoro. **Pd Studenti Democratici:** Marco Igor Benedetto De Lutiis detto De Lutiis, Giorgia Musumeci detta Musumeci o Giorgia, Irene Patella, Stefano Seminara. **Azione Universitaria:** Paolo Kory detto Kori o Cori o Cory, Marilia Di Mauro, Paola Roccasalva, Ernesto Alberghina. **Actea:** Giovanni D'Amato, Enrico Muschella, Giuseppe Musumeci. **Studenti per le Libertà:** Alessio Ranno, Basilio Corona, Dario Salvatore Recupero, Roberta Spanò. **Intesa autonomista:** Arianna Forte, Andrea Franco, Michele Giordano, Giovanni Magni, Gabriele Gioacchino Milazzo.

CDA D'UNIVERSITÀ (2 seggi)

Mov. Stud. Catanese: Gianluca Culurà. **Pd-Studenticentro:** Francesca Ricotta. **Studenti per le Libertà-Au:** Giammaria Mondelli, Sebastiano Manca-rella. **Intesa Autonomista:** Santo Romeo, Placido detto Dino D'Agati.

COMITATO SPORT UNIVERSITARIO (2 seggi)

Pd-Studenticentro: Ivan Distefano, Habiballah Khaled detto Kaled. **Studenti per le libertà-Au:** Antonio Brunetto, Gero Cangemi. **Intesa Autonomista:** Francesco Suraniti, Fabrizio Papa.

CDA ERSU I LIVELLO (3 seggi)

Mov. stud. catanese: Agatino Sergio La Rosa, Andrea Scifo, Alessandro Di Stefano. **Pd-Studenticentro:** Ivano Ignazio Palermo, Giovanni Munzone, Giuseppe Susino. **Studenti per libertà-Au:** Flavia Brevetti, Gabriele Amata, Basilio Corona. **Intesa Autonomista:** Marco Mannino, Tommaso Piticchio detto Thomas o Tomas, Marco Saviotto.

CDA ERSU II LIVELLO (1 seggio)

Sigm: Oriana Amata. **Intesa autonomista- Giovani Siciliani:** Gregorio Lo Giudice.

ERSU SEDI DECENTRATE (1 seggio)

Uniti per gli studenti: Andrea Stefano Maiorana. **Uniti per Ragusa:** Adriana Lucia Patella.